

“Note a Pennello” premia Angelo Gatto

I giovani sono stati protagonisti anche nell'edizione 2007 di “Note a Pennello”, un concorso per musica e pittura riservato agli “under 30”.

Hanno dato vita all'iniziativa il Maestro Diego Basso coadiuvato dall'architetto Mariagrazia Lizza in collaborazione con la Fondazione Morello, la Galleria “Art&Media”, Veneto Jazz e l'ASCOM.

Il concorso si è tenuto domenica 24 giugno da pomeriggio a sera nei luoghi storici e caratteristici del centro dove 80 musicisti e 30 pittori si sono cimentati esibendo il loro talento.

I giovani iscritti nella sezione musica sono stati pre-selezionati ed i vincitori sono stati premiati dalle giurie durante la serata del concerto finale tenutasi presso il Cortile di Villa Bolasco a Castelfranco Veneto.

Durante la serata, presentata dalla voce radiofonica di Paola Cavinato, i gruppi si sono esibiti dal vivo insieme al gruppo ospite che ha chiuso il concerto: The Fieldmen of Blues di Marco Ballestracci.

I vincitori della sezione musica sono stati: RATAPLAN, THE CRICKETS, GREEN GRASS BRASS, ALICE NICHELE, SEVEN KEYS e MANITOU.

Numerosi i presenti e le autorità presenti che hanno applaudito il momento speciale di consegna del premio alla Carriera al Maestro Vince Tempera per la musica.

L'evento si è concluso sabato 1 settembre presso il Teatro Accademico dove si è svolta l'inaugurazione della mostra dei quadri realizzati in estemporanea il 24 giugno.

I migliori artisti premiati sono stati: 1° classificato – Alessia Francescano, 2° classificato – Caterina Di Daniel, 3° classificato – Luca Chiusura, 1° segnalato – Rita Ronconi, 2° segnalato – Maria Pia Settin.

Le Autorità regionali, provinciali e comunali presenti hanno consegnato i premi e gli attestati a tutti i partecipanti ed ai vincitori della sezione pittura.

Ma il momento clou della serata è stato la consegna del Premio speciale alla carriera al Maestro Angelo Gatto per la pittura.

Molti conoscono il Maestro Angelo Gatto, anche se lui preferisce solo “Angelo”. Nato nel 1922 a Quinto di Treviso, era stato avviato da bambino all'attività musicale, ma lui, di nascosto, anziché suonare l'organo, disegnava, esercitandosi sulla lavagna che era a disposizione vicino allo strumento musicale. Molto



Angelo Gatto, premio alla carriera con i giovani artisti

giovane, iniziò a seguire Rachele Tognana e il grande artista Beppe Ciardi per osservare come essi dipingessero. Fu così che, in famiglia, tutti si rassegnarono ad abbandonare l'idea del Gatto musicista per accogliere quella di Angelo pittore e maestro. Affinò le diverse tecniche presso la Scuola D'Arte dei “Carmini” a Venezia e di seguito all'Accademia di Belle Arti della città, diplomandosi con il grande Maestro Bruno Saetti. Ci fu anche la tragica esperienza della seconda grande guerra e del campo di concentramento tedesco di Bergen Belsen, che segnò profondamente la sua vita.

Dall'orrore e dalla violenza di quel periodo alla luminosità, alla luce, alla spiritualità di tutti i suoi lavori. Angelo realizza un quantitativo di opere immenso, spaziando dalla tela al mosaico alle vetrate, sia per opere private che pubbliche e la sua fama cresce non solo sul territorio nazionale, ma internazionale. Il suo talento può esprimersi così in Polonia, Giappone, Senegal, Zambia, America Latina. Il suo paesaggio, sospeso nella luce e nella limpidezza dei colori, si impone con uno stile inconfondibile.

Tra le sue opere sul territorio ricordiamo: la Via Crucis in mosaico nella Chiesa di San Martino di Lupari, l'Assunta Incoronata presso la Chiesa di Carbonera, la grande vetrata absidale della Chiesa di San Giuseppe, il mosaico nel Santuario della Madonna dell'Olmo a Thiene, l'affresco nei trittici presso la Parrocchiale di Castelminio di Resana, l'affresco nella sala Parrocchiale di Istrana, lo splendido ovale del San Liberale a Treviso, per arrivare a tutte le numerose opere su tela

che ritraggono una Venezia sognante, un paesaggio pugliese, uno scorcio asolano di ispirazione elegiaca. Tutto ciò ci permette di parlare di Angelo Gatto come di uno dei più significativi maestri della tradizione veneta del nostro tempo.

Ecco la motivazione del premio alla carriera consegnato al Maestro Angelo Gatto:

“La passione per la pittura e l’arte visiva in genere si sviluppa fin dalla giovane età.

La sua innata sensibilità, unita ad una ricerca delle bellezze dei luoghi, dei colori e soprattutto della luce diventano per lui un motore che, ancora oggi, gli permette la realizzazione di composizioni artistiche che fanno sognare ed emozionare l’osservatore, attraverso colori delicati eppure efficaci che procurano, a chi le contempla, la sensazione di poter respirare l’aria di

quei paesaggi e dei personaggi che li animano. Il suo spirito giovane, ma soprattutto la sua umiltà, non possono lasciare indifferente chi ha la fortuna di conoscere questo straordinario uomo e artista.

La lunga carriera, sempre accompagnata dall’entusiasmo, il suo grande talento, che egli condivide con le nuove generazioni all’interno della sua scuola, motivano questo premio alla carriera che, con piacere, consegniamo ad un grande uomo e ad un sopraffino artista, nostro concittadino, il Maestro Angelo Gatto”.

Il Maestro Diego Basso, attraverso la sua Associazione Voce Arte e Comunicazione, e l’architetto Mariagrazia Lizza, insieme a tutti i partners hanno ringraziato i cittadini e tutti i giovani partecipanti e hanno dato appuntamento alla prossima edizione 2008.

AVIS: arte e solidarietà a Castelfranco Veneto

Domenica 2 settembre è stata inaugurata la mostra “Art & Avis”, una collettiva di scultura che si è tenuta presso la Galleria Art & Media dove hanno esposto le loro opere i tredici artisti che hanno partecipato al concorso di idee organizzato dall’AVIS di Castelfranco e dalla Galleria stessa per un’opera che potesse diventare testimonianza forte e duratura dell’opera e dei valori dell’AVIS.

Il concorso si è trasformato in una mostra-evento con tredici scultori diversissimi tra loro per età, provenienza, cultura, esperienza, predilezione di materiali: marmo, pietra, cemento, legno, metalli, vetro, ferro e fil di ferro.

Il concorso d’idee, alla fine ha visto premiato il bozzetto presenta-

to da due giovani artisti veneziani: Leonardo Cimolin e Mario Carlin che hanno presentato una composizione con grandi gocce in vetro rosso.

I due hanno messo insieme acciaio brunito e vetro di Murano per realizzare la grande opera che è stata installata in Piazza del Donatore, davanti al Palazzetto dello Sport, a valorizzare il gesto del dono del sangue.

La scultura è stata ufficialmente inaugurata alla presenza dell’Amministrazione Comunale, dei Presidenti dell’AVIS Regionale e Provinciale, dei titolari della Galleria Art & Media, degli artisti che hanno partecipato al concorso e di molte persone che hanno voluto assistere a questo significativo evento, connubio di arte e solidarietà.

Dalla piazza intitolata ai donatori, il 30 settembre è partita la celebrazione della Giornata dell’AVIS della Città di Castelfranco.

Decine e decine di labari presenti, annunciati dalla Banda di Noale, dalla squadra ciclistica AVIS e se-



Inaugurazione della scultura in Piazza del Donatore

guiti dal Gonfalone cittadino.

Alle 9.30 la sfilata, con la deposizione delle corone di alloro ai monumenti ai caduti di Corso XXIX Aprile e dei giardini pubblici, alle 10 la Santa Messa nella Chiesa della Pieve e poi conclusione della cerimonia in Teatro Accademico dove si è sottolineato il valore del dono del sangue e dove sono stati premiati oltre 400 donatori castellani con distintivi e diplomi e a loro è andato il grazie più sincero di tutti i presenti.



I labari presenti alla Giornata dell’AVIS

Palio 2007: rievocazioni storiche cittadine

Anche nell'edizione 2007 grande successo per i due weekend di settembre dedicati alle rievocazioni storiche cittadine.

Nel Palio del Castel d'Amore ha trionfato il Borgo Padova-San Giorgio mentre il Resana ha battuto tutti i quartieri e le frazioni castellane che, pur lottando strenuamente e lealmente, si sono visti strappare definitivamente il drappo del torneo di calcio medioevale. Ospite d'onore una delegazione di Gravina di Puglia con i figuranti del Corteo di Federico Secondo.

Vivace e numerosissima la partecipazione alle diverse serate, alla cena dell'Accademia di Coccina, ai menù proposti dalle taverne dentro e fuori le mura, ai prodotti delle botteghe artigiane, ai giochi di un tempo.

Apprezzati gli sbandieratori, i tamburini, i giullari e i "Danzatori del contado" che hanno animato vicoli e piazzette. Suggestivi come sempre la Giostra dei Cavalieri e i combattimenti dei Cavalieri del Drago.

Particolarmente partecipato il convegno "Territorio, Scambi e baratti nel XIII° secolo" al tempo di Federico Secondo che si è tenuto in Teatro Accademico come pure le rappresentazioni teatrali di "Lunazzurra".

Tra le novità di quest'anno, la Bottega d'arte medioevale, aperta nella piazzetta del Duomo con una ventina di artisti intenti a realizzare opere utilizzando tecniche e materiali del due-trecento e sono tornati anche maestri falconieri che questa volta hanno fatto volare i loro rapaci nel cielo sopra il castello.

Nel pomeriggio una numerosa folla ha salutato il grande Corteo Storico, una sfilata che, con più di settecento figuranti, ha accolto i neo-nominati Consoli di Treviso, scortandoli dalla Chiesa della Pieve fino al castello. In piazza, hanno sfilato i vari quartieri in costume procedendo a suon di tamburi e accompagnati



Un gruppo di giovanissimi figuranti

dagli sbandieratori, con un pubblico entusiasta a fare ala al passaggio.

A conclusione della combattutissima gara, la squadra del Borgo Padova-San Giorgio, vincitrice per la terza volta del Palio del Castel d'Amore, ha detto di voler dedicare la vittoria ad Angelo Confortin, un generoso volontario dell'Associazione Alpini recentemente scomparso. Nella serata di festeggiamenti organizzata dal quartiere, ha ufficialmente consegnato il bel drappo, dipinto da Antonio Toppao, al Presidente dell'Associazione Alpini, Gianluca Antonello, che ha espresso commosso il suo grande apprezzamento.

Questo episodio, che ha confermato una grande umanità e sensibilità nei giovani dei nostri quartieri, ha chiuso degnamente la bella edizione del Palio 2007.

L'arrivederci è al settembre 2008 con un grazie sentito all'Associazione Palio, al suo Presidente Sergio Gazzola, ai suoi collaboratori e a tutti i volontari che hanno contribuito alla riuscita di questa importante rievocazione storica cittadina.



I vincitori di Borgo Padova-San Giorgio



Le tende degli armigeri del Castello

Suoni, versi, colori, sapori...

Il Maestro Roberto Scalabrin ha presentato la nuova edizione di un appuntamento culturale fra i più suggestivi della Città di Castelfranco Veneto: un mix di musica, poesia, pittura e buon cibo.

“Ci sono Suoni capaci di farti dimenticare la noia e la struggente malinconia di una giornata sul finire d'autunno. Parole e Versi rassicuranti come l'abbraccio quieto di un porto in lontananza per naufraghi esausti. E passa l'ora, fortunatamente, in epoche moderne di frastornanti immagini, di fermarsi a guardare Colori, di artisti che non hanno bisogno di impressionare ma umilmente e soltanto di essere ammirati. Questa è la storia di un incontro, tra persone che hanno creduto e voluto questa nuova edizione di Suoni, Versi, Colori e amalgamare il tutto attorno a dei Sapori.”



Il trio Tango y algo mas in biblioteca



L'Assessore Palleva recita Neruda

Anche questa edizione ha visto tre serate ospitate nella corte interna della Biblioteca Comunale.

Nella prima si è andati alla scoperta di artisti che, partendo da fenomeni musicali di netta impronta popolare, sono giunti alla definizione di un linguaggio universale con una maestria straordinaria accompagnata dai versi di Neruda e Jobim recitati da Marilena Palleva.

Si sono quindi esplorati i mondi dei bambini con un viaggio immaginario attraverso il tempo e lo spazio ad esplorare vissuti contrastanti, gioie e paure, tramite poesia, musica ed immagini.

Infine, nella terza serata, una passeggiata tra musica e poesia, accompagnata da una famiglia

di strumenti a fiato dalle caleidoscopiche possibilità. Hanno sottolineato le varie poesie dialettali di Ernesto, Silvano, Paolo, Bepi e Toni la voce di Roberto Scalabrin, musicisti, cantanti, voci recitanti, pittori, fotografi e i sapori di Beppe Agostini.

Molto partecipate le serate, grande successo di pubblico, grande attesa per la prossima edizione.

La Biennale d'Arte Contemporanea Emergente

Castelfranco Veneto ha accolto una nuova iniziativa che l'Accademia "Antonino Pizzolon" di Ponzano Veneto ha proposto alla città.

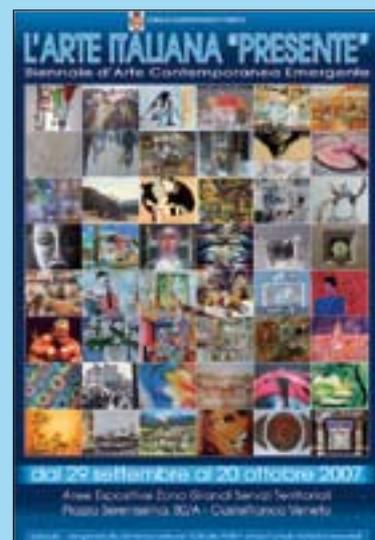
Si tratta di una grande mostra d'arte contemporanea che conferma il successo di spazi espositivi fuori dal contesto del centro storico e adatti ad eventi di questo genere perchè garantiscono all'arte contemporanea gli ampi spazi di cui le opere possono avere necessità.

La Città, senza dimenticare la sua tradizione e la sua storia, "respira" in quelle sale l'aria nuova portata da tanti artisti sia affermati che emergenti.

La loro testimonianza cade in un terreno ricettivo, un humus da sempre fertile, che accoglie le manifestazioni di oggi ma è già proiettato oltre, attento alla costante evoluzione che l'Arte non solo coglie, ma anticipa.

Si considera davvero importante l'offerta di nuovi stimolanti appuntamenti che possano accompagnare e integrare le molteplici proposte culturali della Città che si conferma "Città d'Arte" nei fatti, prima ancora che nelle formule.

La mostra è aperta fino al 20 ottobre presso le Aree Espositive Zona Grandi Servizi Territoriali in



Piazza Serenissima e può essere visitata dal giovedì alla domenica dalle ore 15.30 alle 19.00.